

Marcello Venturoli

Scultore Prof. Ivano Vitali
via Pacinotti 10 Firenze
50129

Roma 13 Novembre 1994

Caro Vitali, rispondo con ritardo all'invio delle Sue foto di opere recenti, che mi pare si muovano, rispetto a quelle già inviatemi con uno spirito di più precisate parabole, anche se poi le Sue "combinazioni" sono astrazioni significanti, più che personaggi di un teatro mentale. Nelle due foto precedenti ("Elmo" e "Combinazione N.I") l'aspetto purista delle Sue forme prevaleva, così pure la "bellezza" della materia, mentre adesso le Sue forme vogliono, appunto, raccontare, perfino imitando, in cubi, il blocco dei giornali o in cilindri dove si arrotolano parole, "La legge". Più evasivo il ciclo degli Ikebana, con una vaga nostalgia primitiva, da meditare, da approfondire. Certo il discorso delle "combinazioni" è interessante, mi piace quella specie di gregge di tronchi di cilindro, così bene ambientato nella natura, come "racconta" la foto, mi piace "Combinazione 4", quel mazzo o scoppio o pugno aperto di cilindri e cubi in abete e castagno, mi piace, infine "Combinazione VIII", questa favola di prodigi, quasi in gara col verde del bosco. Circa l'idea di una natura contenitore, come mi dice di aver fatto a Castiglioncello, stia attento a non eccedere, perché la scultura può sparire e diventar "comportamento", mentre Lei è scultore davvero. Mi tenga informato. Se capito a Firenze son curioso di vedere dal vero il Suo lavoro e chi sa, potrei anche scriverne.

Può avvalersi di questa lettera nell'antologia delle testimonianze critiche, se crede. Con tanti auguri

Marcello Venturoli
(Marcello Venturoli)

